# Nolan: scelte autoriali, marketing o concessioni al Pensiero unico?

## Descrizione

default watermark

Il clamore, i dibattiti, le polemiche suscitate da **â€œOdisseaâ€•**(â€œThe Odysseyâ€•), lâ€™ultimo film di **Christopher Nolan**, hanno superato lâ€™ambito cinematografico, per coinvolgere tematiche politiche, sociologiche, etiche, oltre che, naturalmente, culturali. Per questo abbiamo pubblicato â€œ Lâ€™Odissea di Nolan, il viaggio di un superstite alle origini dellâ€™Occidenteâ€•, contributo di Domenico Ioppolo, che si conferma una delle firme piÃ¹ acute e stimolanti de *Lâ€™Incontro*.

Il cuore delle discussioni sta nel fatto che il regista angloamericano ha stravolto alcuni punti fermi dellâ€™Odissea, in particolare assegnando alla star di colore **Lupita Amondi Nyongâ€™ o Buyo** (Premio Oscar 2014 come miglior attrice non protagonista per â€œ12 anni schiavoâ€•) la parte di Elena di Troia, chiamata da Omero â€œdalle bianche bracciaâ€•. Ora, sarÃ  stato un titolo anche onorifico, attribuito alle signore di alto lignaggio, ma difficilmente sarebbe stato usato per una donna dalla carnagione ebano.

Sarebbe come dire che il â€œPiÃ¨ veloce Achilleâ€• potrebbe essere rappresentato da un claudicante, â€œEttore domatore di cavalliâ€• da uno che non sa cavalcare e lo stesso â€œOdisseo dal multiforme ingegnoâ€• dallo scemo del villaggio. La scelta di Lupita per rappresentare Elena, Ã¨ stata quella che ha scatenato le polemiche piÃ¹ accese, ma Nolan Ã¨ stato accusato anche di essersi concesso altre numerose licenze.

A mio avviso, la decisione da parte di un cineasta di reinterpretare un classico della letteratura in modo libero e persino contraddittorio rispetto allâ€™opera originale, rientra nelle regole del gioco e nei diritti di un artista. Certo, tra i miei registi oggetto di culto domina **Luchino Visconti** che, quando girava â€œIl gattopardoâ€•, â€œSensoâ€• o â€œMorte a Veneziaâ€•, pretendeva che persino i lacci delle scarpe fossero identici a quelli dei rispettivi romanzi e a quelli usati nellâ€™epoca storica in cui i film erano ambientati. PerÃ² considero un capolavoro assoluto anche â€œIl fantasma del palcoscenicoâ€• (â€œPhantom of the Paradiseâ€•) in cui Brian De Palma trasforma il mito di Faust in unâ€™opera rock decadente (mescolandovi anche altri riferimenti letterari).

Da unâ€™altra angolazione, ricordo che allâ€™epoca dâ€™oro di Hollywood valeva la regola che il regista piÃ¹ bravo fosse quello che non appariva come â€œil protagonistaâ€• del lavoro

cinematografico, ma faceva parlare solo il film, in cui gli spettatori si dovevano perdere, immedesimandosi nella storia. Ã^ quello che il semiotico francese **Louis Marin** chiama nellâ€™arte visiva â€œtrasparenzaâ€• (o â€œtransitivitÃ â€•). Il quadro Ã¨ cioÃ¨ una finestra sul mondo, uno spazio reale, popolato da personaggi e oggetti.

La **Nouvelle Vague –** con Maestri quali **Jean-Luc Godard**, **FranÃ§ois Truffaut**, **Eric Rohmer**, **Roger Vadim**, **Claude Lelouch** – ribalta questa visione, alla â€œtrasparenzaâ€• oppongono â€œlâ€™opacitÃ â€• (o â€œriflessivitÃ â€• per continuare a citare Marin). Il regista vuole dare la propria impronta ben visibile e far capire (anche tramite espedienti tecnici, quali lâ€™abuso del flashback, lo sdoppiamento dello schermo, lâ€™alternanza tra scene a colori e in bianco e nero) che un film non Ã¨ uno spaccato della realtÃ , bensÃ¬ un lavoro autoriale.

**Nolan,** almeno nello spirito, si avvicina alla Nouvelle Vague. Agamennone, con un â€œlookâ€• che ricorda piÃ¹ Batman che un eroe miceneo, non Ã¨ frutto di ignoranza o una sciatteria. Ã^ una precisa scelta concettuale che (almeno credo) vuole essere stridente con la tradizione storica per dire allo spettatore che la sua â€œOdisseaâ€• vive di vita propria.

Tornando alla scelta di Lupita come Elena, che ha scatenato lâ€™inferno giÃ  settimane prima dellâ€™uscita del film, il dilemma, anzi, il â€œtrilemmaâ€• Ã¨: si Ã¨ trattato di una legittima decisione autoriale, di un espediente di marketing per attirare attenzione (e ha funzionato benissimo) o di una concessione al Pensiero unico woke e alla sua deriva nella cancel culture? Ovviamente non ho una risposta. Magari un poâ€™ di tutte e tre le motivazioni.

default watermark

**Milo Goj**

**CATEGORY**

1. Arte e Cultura
2. In/contro
3. L'Editoriale

**Categoria**

1. Arte e Cultura
2. In/contro
3. L'Editoriale

**Data di creazione**
26/07/2026
**Autore**
goj